



COMUNE DI FORNI AVOLTRI

Provincia di Udine

RELAZIONE DI FINE MANDATO quinquennio 2014-2018

(articolo 4 del Decreto Legislativo 06.09.2011, n. 149)

FORMA SEMPLIFICATA di cui all'allegato c) al DM 26.04.2013

*Trasmessa via PEC alla Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Friuli-Venezia Giulia in data 25.03.2019
– prot. 4116.*

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 06.09.2011, n. 149, recante: *“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale. Entro tre giorni dalla certificazione del revisore essa va trasmessa a cura del Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché pubblicata sul sito web dell'Ente, entro sette giorni, con l'indicazione della data di trasmissione alla Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Lo schema utilizzato è quello individuato dal Decreto Interno-Economia 26 aprile 2013, previsto dal comma 5, del citato D. lgs. 6 settembre 2011, n. 149. La presente relazione, pertanto, viene redatta nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche riportate nel citato Decreto.

In molte tabelle, inoltre, sono stati inseriti i dati relativi al preconsuntivo 2018 che devono essere intesi come non definitivi, non essendo disponibili, al momento della redazione del presente documento, i dati del rendiconto 2018. In alcune tabelle, per indisponibilità dei dati a preconsuntivo, si riporta l'anno 2017 come ultimo riferimento.

Dall'anno 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata, pertanto, con riferimento agli aggregati di bilancio, l'esercizio 2014 risulta non pienamente confrontabile, limitatamente ad alcune parziali voci.

Per gli anni 2014-2018 l'esposizione dei dati avviene con riferimento alla classificazione di cui al D.Lgs. 118/2011: le voci classificate diversamente nel 2014 vengono mantenute classificate come in origine: di tale situazione occorre tenere presente per la corretta interpretazione temporale del dato.

PARTE I

DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2018

n. 563 abitanti

1.2 Organi politici

Sindaco: VIDALE CLARA (insediamento il 26.05.2014)

Assessori: FERRARI MANUELE, CECONI PAOLO, GAIER PATRIZIA, ROMANIN STEFANO.

Consiglio comunale: Presidente: VIDALE CLARA

Consiglieri: FERRARI MANUELE, CANTONE GIUSEPPE, CECONI PAOLO,
DEL FABBRO FABIO, DI SOTTO MORENO, GAIER PATRIZIA, GERIN
ELIANA, ROMANIN CRISTIANO, ROMANIN SANDRA, ROMANIN
STEFANO, TOCH MICHELE, VIDALE ROSSELLA.

Dall'inizio del mandato ad oggi il Consiglio Comunale ha approvato n. 92 deliberazioni.

Dall'inizio del mandato ad oggi la Giunta Comunale ha approvato n. 686 deliberazioni.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Il comune di Forni Avoltri fino al 31.12.2017 ha fatto parte dell'Associazione intercomunale "Alta Val Degano – Val Pesarina", costituita con convenzione quadro sottoscritta 08.03.2007 fra i Comuni di Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico e Rigolato, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 1/2006 per l'esercizio in forma associata di una pluralità di funzioni e servizi (Servizio Finanziario, Servizio Tecnico, Servizio Affari Generali e Servizio Polizia Locale e Manutenzioni).

A decorrere dal 31.12.2015 il Comune di Prato Carnico è uscito dalla gestione associata dei Servizi stabiliti dalla convenzione.

La legge regionale 26/2014 "Riordino del Sistema Regione Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia "Ordinamento delle Unioni Territoriali Intercomunali e riallocazione delle funzioni amministrative" attua il processo di riordino del territorio del FVG mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative degli enti locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i Comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzati alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca la coesione tra le istituzioni del sistema Regione-Autonomie locali, l'uniformità, l'efficacia e il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche. I tempi di attuazione della riforma che inizialmente prevedevano l'operatività del nuovo sistema con il 01.01.2016, sono stati più volte modificati con interventi legislativi, prevedendo una diversa gradualità di avvio delle funzioni da esercitarsi dall'UTI, da ultimo con la L.R. n. 44/2017.

Il Comune di Forni Avoltri con deliberazione consiliare n. 15 del 16.09.2015 ha approvato lo statuto della Unione Territoriale Intercomunale Della Carnia L.R. 26/2014 - Trasformazione della Comunità Montana Della Carnia in Unione. Con deliberazione consiliare n. 22 del 29.08.2016 sono state approvate modifiche apportate al suddetto statuto.

La nuova formulazione statutaria dell'UTI ha previsto a fini organizzativi l'esercizio associato di funzioni e servizi mediante sub-ambito territoriale che, in linea di massima, ricalcano territorialmente le ex Associazioni Intercomunali.

La L.R. 28.06.2016, n. 10 ha prorogato dall'01.07.2016 all'01.01.2017 il termine dal quale opera lo scioglimento ex lege delle Associazioni Intercomunali, prevedendo peraltro che entro il 31.12.2016 le Giunte Comunali potevano deliberare di mantenere operative le eventuali convenzioni attuative concernenti le funzioni di cui agli artt. 26 e 27 fino al conferimento in UTI, in modo da garantire la gestione associata delle funzioni senza soluzione di continuità.

Tutti i servizi comunali, precedentemente gestiti in Associazione Intercomunale "Alta Val Degano-Val Pesarina" fino al 31.12.2016, che non sono transitati in U.T.I. sono ora gestiti con convenzioni stipulate al 31.12.2016 fra i Comuni di Forni Avoltri, Comeglians e Ovaro.

Il Consiglio comunale in data 27.12.2016 si è espresso nel senso di proseguire nelle funzioni afferenti al servizio tecnico, affari generali e finanziario mediante convenzione con i comuni di Comeglians e Ovaro fino al 31.12.2019.

I dipendenti sono assegnati a vario titolo agli Uffici Comuni di gestione dei servizi associati.

La L.R. 28.12.2017 n. 44 recante "Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020", ha apportato sostanziali modifiche alla legge regionale 26/2014 ed in particolare agli articoli 26 "funzioni comunali esercitate dell'UTP" e 27 "funzioni esercitate in forma associata dai Comuni nell'ambito di ciascuna Unione". All'articolo 26, tra l'altro, viene precisato che le Unioni esercitano le funzioni di elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo solo relativamente alle funzioni da esse esercitate ai sensi dell'articolo 26 e che la gestione dei servizi tributari non sono più funzioni proprie esercitate dall'UTI ai sensi dell'art. 26, ma rientrano tra quelle previste all'articolo 27, analogamente ai servizi finanziari e contabili, e in relazione al livello di adeguatezza demografica o organizzativa, potranno essere gestite dai Comuni in forma singola o associata o avvalendosi degli uffici dell'Unione. È stato modificato inoltre il termine per l'avvio delle restanti funzioni dell'articolo 27, che verrà individuato con Deliberazione della Giunta Regionale ove verranno indicati i casi di particolare adeguatezza organizzativa dei Comuni.

Recenti ulteriori modifiche normative hanno previsto la non obbligatorietà rispetto all'esercizio in forma associata di funzioni e servizi comunali per il tramite delle UTI.

Direttore: non previsto

Segretario: - dall'01.12.2013 al 31.05.2014 a scavalco il dr. Angelo Raffaele Petrillo;
-Successivamente il dr. Raffaello Del Moro, dapprima a scavalco poi con decorrenza dal febbraio 2015 al 31.03.2016 titolare della convenzione di segreteria con i Comuni di Comeglians e Rigolato;
- dal 01.04.2016 sempre il dr. Del Moro nell'ambito di una nuova convenzione di segreteria con i Comuni di Comeglians, Rigolato e Sauris in scadenza al 31.03.2019.

Numero dirigenti: non previsti

Numero posizioni organizzative: n. 3 PO per i servizi gestiti tramite convenzione con i Comuni di Comeglians ed Ovaro (servizio affari generali, servizio economico-finanziario, servizio tecnico-manutentivo)

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): al 31.12.2014 n. 8 si cui 1 part-time, al 31.12.2018 n. 6 di cui 1 part-time

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: L'ente non è commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: Nel periodo del mandato il Comune non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario, ai sensi dell'art. 243-bis. Inoltre non è stato fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: *descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedente le 10 righe per ogni settore)*

SERVIZIO AFFARI GENERALI : La gestione associata dei flussi documentali avviata a luglio 2013 in tutti i Comuni dell'Associazione Intercomunale è proseguita tra i tre comuni convenzionati e comprende oltre al protocollo informatico anche la gestione delle delibere, delle determinazioni dirigenziali, delle ordinanze e delle liquidazioni.

SERVIZIO FINANZIARIO: È stata data attuazione alla realizzazione di un'unica sede per la gestione operativa del servizio finanziario, comprendente la gestione economica e finanziaria, la gestione del patrimonio, il controllo di gestione, la gestione delle entrate tributarie e i servizi fiscali (quest'ultimo attualmente svolto su delega amministrativa dal servizio tributario dell'U.T.I. della Carnia).

SERVIZIO TECNICO - MANUTENTIVO E POLIZIA LOCALE: Le criticità riscontrate nel settore sono collegate alla vastità del territorio facente parte dell'Associazione intercomunale ed in particolare al coordinamento dei servizi in occasione di eventi atmosferici straordinari ed all'avvicinarsi di diversi responsabili, causa il trasferimento di alcuni per mobilità e/o il collocamento in quiescenza.

Relativamente alla programmazione e conseguente realizzazione delle opere si evidenzia che nel periodo del mandato, essendo il Comune assoggettato al "Pareggio di Bilancio", l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile per investimenti è stato pesantemente condizionato dai vincoli di finanza pubblica. Solo alla fine del 2018 lo Stato è intervenuto allentando questo vincolo e consentendo la sua libera applicazione.

Il Servizio di Polizia Locale a decorrere dal 01.01.2017 è stato trasferito all'U.T.I. della Carnia ai sensi della L.R. 26/2014.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL *(indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato):*

Al fine di accertare la condizione di ente strutturalmente deficitario, occorre far riferimento alla tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, tabella che viene calcolata annualmente e allegata al Rendiconto della gestione ogni anno. Un ente si considera strutturalmente deficitario se almeno la metà dei parametri presenti valori deficitari.

Tali parametri sono stati definiti come segue:

- anni 2014-2017: decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013 (Allegato B – 10 parametri)
- anno 2018: decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018 (Allegato A/B – 8 parametri)

Il Comune di Forni Avoltri presenta la seguente situazione in ordine al numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Nel 2014 è risultato positivo n. 1 parametro obiettivo di deficitarietà riguardante (parametro n. 4 relativo al volume dei residui passivi del titolo I superiori al 40% degli impegni del medesimo titolo).

Nel 2015, nel 2016 e nel 2017 (ultimo esercizio certificato) nessun parametro è risultato positivo.

Nel 2018 nessun parametro di cui al DM 18.02.2013 risulta positivo (dato non definitivo calcolato sulla base dei dati di preconsuntivo). I nuovi parametri introdotti con DM 28.12.2018 non sono stati al momento calcolati.

Pertanto l'Ente non è stato dichiarato strutturalmente deficitario.

PARTE II
DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE
DURANTE IL MANDATO

1. ATTIVITA' NORMATIVA: *indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.*

Nel corso del mandato non sono state apportate modifiche allo statuto comunale mentre sono stati adottati nuovi regolamenti o modificati quelli esistenti per adeguarli alla normativa statale e/o per uniformarli a quelli degli altri enti facenti parte dell'associazione intercomunale:

- Approvazione Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) – delibera CC n. 24 del 26.08.2014;
- Approvazione Statuto della Unione Territoriale Intercomunale della Carnia – delibera CC n. 15 del 16.09.2015;
- Modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) – delibera CC n. 5 del 27.04.2016;
- Modifica Regolamento per la concessione di benefici economici – delibera CC n. 10 del 27.04.2016;
- Modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) – delibera CC n. 2 del 29.03.2017;
- Approvazione Regolamento comunale per il risanamento ed il recupero dei terreni incolti e/o abbandonati – delibera CC n. 9 del 29.03.2017;
- Modifica Regolamento comunale concessione loculi cimiteriali – delibera CC n. 34 del 30.11.2017;
- Approvazione Regolamento dell'accesso civico, dell'accesso generalizzato e dell'accesso documentale – delibera CC n. 19 del 27.04.2018;
- Modifica Regolamento per il servizio di trasporto scolastico – delibera CC n. 37 del 20.11.2018.

2. ATTIVITA' TRIBUTARIA

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 IMU: *Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)*

Aliquote IMU	2014 IMU	2015 IMU	2016 IMU	2017 IMU	2018 IMU
Aliquota abitazione principale	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille
Detrazione abitazione principale	fino a concorrenza dell'imposta	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille

2.1.2 Addizionale Irpef: *aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione*

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	non applicata	non applicata	non applicata	non applicata	non applicata
Fascia esenzione	/	/	/	/	/
Differenziazione aliquote	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: *indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite*

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite (*)	112,95	126,40	142,55	121,60	121,46

(*): piano finanziario TARI/ab al 31.12

2.1.4 Tributo servizi indivisibili (TASI): *aliquota applicata*

Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota	azzerata	azzerata	azzerata	azzerata	azzerata

3. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

3.1 Sistema ed esiti controlli interni: *analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL*

Con deliberazione della giunta comunale n. 52 del 20.04.2011 è stato approvato il Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance e del sistema premiale.

L'applicazione dello stesso avviene attraverso l'Organismo Indipendente di Valutazione - O.I.V. istituito nell'ambito del servizio di gestione del personale dell'UTI della Carnia, al quale il comune di Forni Avoltri ha aderito.

L'O.I.V. svolge un ruolo fondamentale nel processo di misurazione e valutazione della performance delle strutture amministrative e dei responsabili dei servizi e nell'adempimento degli obblighi di integrità e trasparenza previsti dal citato regolamento.

L'O.I.V. supporta l'organo di vertice politico-amministrativo nella definizione degli obiettivi strategici e sostituisce i servizi di controllo interno ed esercita, in piena autonomia le attività attribuite dalla legge, comprese le attività di valutazione e controllo strategico.

Al momento, l'O.I.V., ha approvato la valutazione della performance riferita all'anno 2017.

Il Consiglio Comunale con delibera n. 4 del 15.03.2013 ha approvato il Regolamento comunale dei controlli interni, disciplinando così il sistema integrato dei controlli interni dell'attività dell'Ente ai sensi degli articoli 147, 147bis, 147quinquies, 196, 197, 198 e 198bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il sistema integrato dei controlli interni del comune inteso come strumento di lavoro, di guida e di stimolo dell'organizzazione, è finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e la correttezza

dell'azione amministrativa, nonché il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti rispetto a scelte ed obiettivi prefissati, si articola nei seguenti sottosistemi:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b) controllo di gestione;
- c) valutazione di adeguatezza;
- d) controllo degli equilibri finanziari;

Le attività di controllo possono essere esperite in maniera integrata dai comuni carnici in ambito comprensoriale, mediante un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo e coordinamento" regolamentata, a sua volta, da apposita convenzione.

Nell'attesa le funzioni sono attribuite ad un'unità di controllo interno, diretta dal Segretario Comunale composta dal Responsabile del Servizio Finanziario e da altri Responsabili individuati dallo stesso Segretario.

Il programma delle attività di controllo dovrà essere coordinato con il piano di prevenzione della corruzione (L. 190/2012).

Il suddetto sistema garantisce il principio di distinzione fra funzioni di indirizzo e compiti di gestione e viene svolto da parte del segretario, del responsabile del servizio finanziario, dei responsabili dei servizi/posizioni organizzative, dall'organo di revisione, dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), cui sono attribuite le responsabilità ed i compiti indicati dalla legge e dal regolamento.

Il controllo persegue inoltre la finalità del miglioramento della azione amministrativa, migliorare la qualità degli atti amministrativi, semplificare e garantire l'imparzialità delle procedure, favorire il continuo aggiornamento delle procedure.

Nella formazione di determinazione e di ogni altro atto che comporti impegno di spesa il Responsabile del servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

Il D.Lgs. 267/00 prevede la figura dell'Organo di Revisione che esercita l'attività di controllo ai sensi dell'art. 239.

3.1.1 Controllo di gestione: *indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai diversi servizi/settori.*

Il programma di mandato è stato approvato con deliberazione consiliare n. 16 del 13.06.2014.

- **Personale:** ad inizio mandato il Comune di Forni Avoltri disponeva di n. 8 dipendenti, di cui uno con contratto part-time distribuiti come segue: servizio tecnico n. 5, servizio affari generali n. 2, servizio finanziario n. 1. Il 31.12.2015 veniva collocato in quiescenza n. 1 dipendente assegnato all'ufficio tecnico manutentivo, senza essere sostituito. Il 31.08.2018 è stato collocato in quiescenza anche il dipendente cat. D in servizio all'ufficio tecnico comunale. A decorrere dall'esercizio 2016 anche i Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti sono stati assoggettati al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, tra cui il contenimento della spesa di personale nei limiti della media della spesa di personale del triennio 2011-2013 (oltre al pareggio di bilancio e la riduzione del debito). Il Comune di Forni, pur non aumentando il numero dei propri dipendenti, negli esercizi 2016 e 2017 non è stato in grado di rispettare l'obiettivo del contenimento della spesa di personale, causa l'onerosità della spesa per la segreteria comunale (dal 20.02.2015 assegnazione di un segretario titolare in convenzione con altri Comuni) che nel triennio 2011-2013 era molto inferiore grazie alla presenza di un vice-segretario in convenzione. Le sanzioni per il mancato rispetto del parametro si sono concretizzate nell'impossibilità di procedere a nuove assunzioni per la sostituzione del

personale cessato. Relativamente all'esercizio 2018, al momento della redazione della presente relazione, non si dispone dei conteggi definitivi.

- **Lavori pubblici:** si elencano di seguito i principali investimenti attivati nel quinquennio che si affiancano a diversi interventi di manutenzione straordinaria di minore entità, tendenti al mantenimento in funzionalità di edifici, automezzi, viabilità, reti fognarie ed acquedottistiche, cimiteri, impianti sportivi-ricreativi, ecc.:
 - Messa in sicurezza Cret di Navos € 330.000,00 finanziamento contributo concesso dal Servizio Geologico Regionale;
 - Riqualificazione energetica impianti illuminazione pubblica € 100.000,00 finanziato con contributo regionale POR FESR per € 77.000,00 e per € 23.000,00 con risorse proprie;
 - Sistemazione idraulica torrenti Degano e Acqualena 4° intervento € 300.000,00 finanziato con contributo della Direzione Regionale Ambiente;
 - Manutenzione straordinaria sede allocamento squadra comunale Protezione Civile € 50.000,00 finanziamento contributo concesso dalla Protezione Civile Regionale;
 - Percorsi tematici prima Guerra Mondiale € 60.000,00 finanziamento contributo regionale per € 50.000,00 e con risorse proprie per € 10.000,00;
 - Manutenzione straordinaria cimitero Frassenetto ed impianti complementari € 115.493,86 finanziamento contributo Provincia di Udine € 25.000,00, con contributo regionale a sostegno investimenti anno 2015 € 65.493,86 e con risorse proprie per € 25.000,00;
 - Manutenzione straordinaria viabilità Via San Antonio € 139.981,00 finanziamento fondi Consorzio BIM 2013 € 39.981,00 e con risorse proprie € 100.000,00;
 - Recupero ex segheria Candido e pertinenze € 555.000,00 finanziamento contributo Direzione Regionale Attività Produttive € 500.000,00 e risarcimento assicurativo conseguente a danni da incendio € 55.000,00;
 - Manutenzione straordinaria e completamento fabbricato sportivo-ricreativo Volgelos € 39.981,00 finanziamento fondi Consorzio BIM 2015;
 - Sentiero pedonale e ciclabile per collegamento in sicurezza edifici scolastici e centri sportivi € 98.465,81 finanziamento contributo regionale;
 - Manutenzione impianto biathlon Piani di Luzza € 75.000,00 finanziamento € 36.000,00 contributo regionale, € 4.000,00 compartecipazione Associazione Amici del Biathlon, € 35.000,00 fondi propri di bilancio;
 - Manutenzione straordinaria viabilità Via Rivoli Bianchi € 100.000,00 finanziamento contributo regionale fondo montagna;
 - Manutenzione straordinaria parcheggio Via Firenze e viabilità Sigiletto € 100.000,00 finanziamento ex Comunità Montana della Carnia;
 - Interventi valorizzazione centro biathlon € 425.000,00 finanziamento contributo regionale € 400.000,00 e risorse proprie € 25.000,00;
 - Manutenzione viabilità interna ed infrastrutture in Frazione di Collina € 100.000,00 finanziamento contributo regionale;
 - Impianto biomasse palazzina biathlon € 89.556,31 finanziamento € 71.645,05 contributo regionale ed € 17.911,26 risorse proprie;
 - Manutenzione straordinaria viabilità comunale Via Fontana € 56.000,00 finanziamento risorse proprie;
 - Lavori potenziamento acquedotto sorgente Geu € 380.000,00 finanziamento contributo Protezione Civile Regionale;

- Adeguamento centro biathlon per Olimpiadi 2026 € 950.000,00 finanziamento progetto a valenza sovracomunale Uti Carnia;
- Manutenzione straordinaria pavimentazione asfalto piste ski roll biathlon € 100.000.00 finanziamento fondi UTI Carnia;

- **Gestione del territorio**

Per la gestione delle pratiche edilizie degli interventi richiesti dai privati sono stati rilasciati/esaminati i seguenti titoli abilitativi/edilizi:

Titoli abilitativi/edilizi	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Permessi di costruire	7	3	-	1	2
Denunce di Inizio Attività (DIA)	8	8	-	-	-
Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA)	-	-	7	9	3
Edilizia Libera – Comunicazione Inizio Attività (CIA)	12	10	14	11	16
Autorizzazione allo scarico	-	-	-	-	-
Agibilità	2	1	-	-	5

Il permesso di costruire comprende l'autorizzazione allo scarico.

- **Istruzione pubblica:**

Nonostante le ridotte dimensioni demografiche del Comune, sono presenti sul territorio i tre ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Nell'ambito dei servizi scolastici il Comune ha regolarmente assicurato il servizio mensa per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria mediante appalto a ditta esterna. In questi anni il servizio si è mantenuto a livelli qualitativi ottimali. Il costo a carico dell'utenza non ha subito aumenti dalla data dell'istituzione del servizio.

E' stato dato avvio da alcuni anni ad un progetto tendente al sostegno ed al miglioramento della qualità dell'insegnamento nelle scuole comunali, con particolare riferimento alle scuole primaria e secondaria di 1° grado, caratterizzate dalla presenza delle pluriclassi. La concessione di un finanziamento all'Istituto Comprensivo di Comeglians consente, sostanzialmente, di ottenere un incremento del monte ore di insegnamento finalizzate, da un lato, al recupero di situazioni di difficoltà, dall'altro, allo sdoppiamento delle pluriclassi. In merito al trasporto scolastico, con decorrenza dall'anno scolastico 2010/2011 è entrato in vigore il nuovo regolamento per il trasporto scolastico che ha disciplinato compiutamente l'intera materia. Il regolamento è stato adottato da tutti e cinque i comuni dell'Associazione Intercomunale Alta Val Degano – Val Pesarina.

- **Ciclo dei rifiuti**

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani è stato delegato alla Comunità Montana della Carnia, dall'anno 2017 Unione Territoriale Intercomunale della Carnia. Dal mese di marzo 2011 il servizio è gestito con il sistema della raccolta porta a

porta relativamente alla frazione umida ed al secco residuo, con contenitori stradali per la raccolta delle frazioni di rifiuto riciclabili. A tal fine sono stati messi a disposizione i contenitori specifici per i rifiuti (secco, umido e vetro) e gli appositi sacchetti. La raccolta avviene a cadenza bisettimanale per l'organico, settimanale per il secco residuo, quindicinale per vetro, plastica e carta mensile su chiamata per gli ingombranti e RAEE o per altri rifiuti non classificabili in quelli elencati sopra, trimestrale su chiamata per le piccole demolizioni domestiche. Inoltre è presente il centro di raccolta intercomunale nel comune di Ovaro, località Entrampo, al quale possono essere direttamente conferiti, oltre agli ingombranti e RAEE, anche legno, ferro e plastiche rigide. Il criterio adottato per il ciclo dei rifiuti ha permesso un notevole incremento della percentuale di differenziazione che anno dopo anno presenta un graduale miglioramento.

- **Sociale**

Sono stati garantiti e mantenuti i livelli di assistenza mediante la convenzione con l'Azienda per i Servizi Sociali che gestisce l'intero settore dell'assistenza sociale, domiciliare e dei centri diurni.

A partire dall'anno 2009 ha preso il via il progetto per l'animazione degli anziani denominato "Progetto Insieme". Il progetto consiste in incontri settimanali a scopo ricreativo e di socializzazione destinato agli anziani. E' stato altresì attivato un servizio di trasporto dalle frazioni alla sede degli incontri. Il servizio è stato gestito per due anni dal Residence Stati Uniti d'America ed è poi proseguito con diverse modalità organizzative sotto la gestione dell'Auser Carnia.

Si è provveduto al mantenimento della gestione in proprio del centro estivo vacanze, dedicato ai bambini da 6 a 11 anni. Il servizio di animazione è stato affidato a ditta esterna. Molto alta la partecipazione. L'attività ha visto scemare i contributi provinciali che garantivano una parziale copertura della spesa.

- **Turismo**

Nel corso del quinquennio, nonostante le difficoltà di ordine economico ed organizzativo e grazie anche alla preziosa collaborazione della PromoTurismo e dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia, si è provveduto a mantenere lo sportello turistico anche se non è stato possibile un affidamento sul lungo periodo a causa dell'incertezza dei fondi. L'attività è ritenuta fondamentale per lo sviluppo turistico, in quanto garantisce la presenza sul territorio di un punto di informazioni turistiche pubblico coordinato dalla Turismo FVG e quindi in stretta collaborazione con le altre realtà turistiche locali.

3.1.2 Valutazione delle performance: *indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs. n. 150/2009*

Con deliberazioni della Giunta Comunale sono stati regolarmente approvati i piani della "prestazione" triennali.

Il piano della "prestazione" è un documento programmatico con orizzonte temporale triennale, adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Dà compimento alla fase programmatica del Ciclo di gestione della prestazione e si riallaccia pertanto:

- al programma amministrativo di mandato dell'amministrazione
- al Piano Generale di Sviluppo
- alla Relazione Previsionale e Programmatica

- alle eventuali deliberazioni consiliari ex art. 193 del TUEL
- al Regolamento di disciplina di misurazione, valutazione e integrità a trasparenza della performance e del sistema premiale

Per quanto riguarda il collegamento fra gli obiettivi del piano e le risorse, si fa riferimento ai documenti di attribuzione del budget (es.: Peg, Pro, ecc.) che vengono approvati in concomitanza con il bilancio di previsione e le sue variazioni.

La finalità del Piano è quella di individuare gli obiettivi strategici e quelli operativi, collegati ad ogni obiettivo strategico, definire gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'amministrazione, nonché assegnare ad ogni obiettivo delle risorse (umane e finanziarie) e individuare le azioni specifiche necessarie al suo raggiungimento.

L'obbligo di fissare obiettivi misurabili e sfidanti su varie dimensioni di prestazione (*efficienza, efficacia*, qualità delle relazioni con i cittadini, grado di soddisfazione del cittadino/*utente*), mette il cittadino al centro della programmazione e della rendicontazione.

Attraverso il suddetto piano il Comune rende partecipe la cittadinanza degli obiettivi dati, garantendo *trasparenza* e ampia diffusione presso i soggetti amministrati. I cittadini potranno verificare e misurare non solo la coerenza e l'efficacia delle scelte operate e la rispondenza di tali scelte ai principi e valori ispiratori degli impegni assunti, ma anche l'operato dei dipendenti, i quali sono valutati (anche ai fini dell'erogazione degli strumenti di premialità, oltre che ai fini della crescita professionale individuale) sulla base del raggiungimento degli obiettivi inseriti nel Piano.

3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUOEL: *descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati*

Con deliberazione consiliare n. 8 del 03.06.2015 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dei commi da n. 611 a 616 dell'articolo 1 della legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) dal quale risultava la partecipazione del Comune nelle seguenti società:

1. Carniacque Spa con una quota dal 3,153%: L'originaria partecipazione alla suddetta Società (gestore del servizio idrico integrato per conto del Consorzio ATO) era del 2,054%, corrispondente a n. 25.000 azioni del valore nominale complessivo di € 12.750,00. Nel corso dell'esercizio 2014 sono state acquistate dalla Società Hera S.p.a. ulteriori n. 13.375 azioni del valore nominale complessivo di € 6.821,25;

2. Legno Servizi Soc. Coop. a r.l. con una quota del 0,998%: la società era stata costituita per la commercializzazione e valorizzazione delle risorse forestali della Regione secondo criteri di sostenibilità ambientale.

Con deliberazione consiliare n. 8 del 29.03.2017, come aggiornata con deliberazione consiliare n. 29 del 28.09.2017 (a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 100/2017 e delle linee di indirizzo della Corte dei Conti di cui alla delib. N. 19/SEZAUT/2017 del 19.07.2017) si è provveduto alla Ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23.09.2016 ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 19.08.2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". L'esito della ricognizione straordinaria si è concretizzato nel mantenimento della partecipazione pari al 3,153% in Carniacque Spa e nell'alienazione della partecipazione del valore nominale di € 516,00 pari allo 1,018% del capitale sociale della Legno Servizi Società Cooperativa.

Alla data dell'01.01.2017 il Comune di Forni Avoltri deteneva le seguenti partecipazioni:

- CAFC SPA con una quota di partecipazione diretta pari allo 0,1170% corrispondente a n. 949 azioni per un valore nominale di € 49.015,85. La partecipazione è conseguente alla fusione per incorporazione della società Carniacque Spa alla quale il Comune partecipava con una quota del 3,153% come da deliberazione consiliare n. 29 del 28.09.2017. Questa società svolge, nell'interesse delle comunità locali,

la gestione del servizio idrico integrato e conseguentemente il Comune ha deliberato di mantenere tale partecipazione in quanto rientrante tra le delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P. 175/2016 lettera a);

La partecipazione in Legno Servizi Soc. Coop. a r.l., come stabilito dagli atti di revisione straordinaria delle partecipazioni sopra richiamati, è stata dismessa. In tal senso si richiama la comunicazione della società prot. 154/17 del 10.07.2017 (prot. com. 7819 del 10.07.2017) con la quale si confermava che con delibera del 17.05.2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in ordine al recesso da socio del Comune di Forni Avoltri. La liquidazione della partecipazione non è ancora avvenuta.

Con deliberazione consiliare n. 42 del 19.12.2018 si è provveduto alla revisione annuale periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2017 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 19.08.2016, n. 175, il cui esito è la presa d'atto che non sussistono le condizioni per l'adozione di specifiche misure di riassetto tendenti alla razionalizzazione, fusione o soppressione delle partecipazioni possedute. Nel rinviare alla suddetta deliberazione per ulteriori dettagli, si elencano di seguito le società partecipate censite:

PARTECIPAZIONI DIRETTE:

- CAFC Spa con una quota di partecipazione dello 0,1170% corrispondente a n. 949 azioni per un valore nominale di € 49.015,85 con il seguente esito: mantenimento ai sensi art. 4 comma 2 lett. a) (produzione di servizio di interesse generale);

PARTECIPAZIONI INDIRETTE:

- Friulab Srl (partecipata per il tramite di CAFC Spa che ne detiene una quota dell'81,40%) con una quota di partecipazione indiretta dello 0,0952% con il seguente esito: mantenimento ai sensi art. 4 comma 2 lett. a) (produzione di servizio di interesse generale);

Le partecipazioni dell'ente sono talmente esigue per ciascun organismo partecipato, da determinare l'irrelevanza del Comune nelle scelte societarie.

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Si ricorda che nel corso del mandato amministrativo sono entrate in vigore le nuove regole e la nuova classificazione contabile delle entrate e delle spese apportate dall'insieme di normative denominate "armonizzazione contabile", determinando, in alcuni casi, la non confrontabilità dei dati a causa delle mutate regole di contabilizzazione di entrate e spese.

Si segnala, inoltre, che i dati dell'esercizio 2018 non sono definitivi, in quanto riferiti alla situazione di pre-consuntivo

ENTRATE (in Euro)	2014	2015	2016	2017	2018 (dato non definitivo)	percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.869.330,39	1.695.396,32	1.671.192,43	1.587.813,35	1.634.369,53	-12,57
TITOLO 4 ENTRATE ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	758.604,64	288.701,35	615.298,38	352.348,26	833.597,90	9,89
TITOLO 5 ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI (TIT 6 dal 2015)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.627.935,03	1.984.097,67	2.286.490,81	1.940.161,61	2.467.967,43	-6,09

SPESE (in Euro)	2014	2015	2016	2017	2018 (dato non definitivo)	percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno
TIT 1 SPESE CORRENTI	1.246.513,63	1.304.660,89	1.336.596,50	1.259.481,13	1.339.006,99	7,42
TIT 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.060.239,77	1.006.622,75	739.342,64	461.841,16	975.302,34	-8,01
TIT 3 RIMBORSO DI PRESTITI (TIT 4 dal 2015)	424.003,72	222.945,67	122.106,68	127.610,18	133.362,39	-68,55
TOTALE	2.730.757,12	2.534.229,31	2.198.045,82	1.848.932,47	2.447.671,72	-10,37

PARTITE DI GIRO (in Euro)	2014	2015	2016	2017	2018 (dato non definitivo)	percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno
TIT 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI (TIT 9 dal 2015)	352.822,94	341.215,46	290.094,75	423.171,02	339.217,96	-3,86
TIT 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI (TIT 7 dal 2015)	352.822,94	341.215,46	290.094,75	423.171,02	339.217,96	-3,86

3.2 Equilibri del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2014	2015	2016	2017	2018 (dati non definitivi)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	46.136,10	43.511,62	29.204,02	24.955,63
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.869.330,39	1.695.396,32	1.671.192,43	1.587.813,35	1.634.369,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.246.513,63	1.348.172,51	1.365.800,52	1.284.436,76	1.341.913,85
<i>di cui:</i>						
- fondo pluriennale vincolato		0,00	43.511,62	29.204,02	24.955,63	2.906,86
- fondo crediti dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	424.003,72	222.945,67	122.106,68	127.610,18	133.362,39
<i>di cui per estinz. anticipata prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>						
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		198.813,04	170.414,24	226.796,85	204.970,43	184.048,92
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)						
O=G+H+I-L+M		198.813,04	170.414,24	226.796,85	209.970,43	184.048,92

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2014	2015	2016	2017	2018 (dati non definitivi)
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	301.855,13	891.476,31	135.000,00	143.000,00	498.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	706.940,51	113.004,98	202.328,37	274.361,63
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	758.604,64	288.701,35	615.298,38	352.348,26	833.597,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.060.239,77 0,00	1.119.627,73 113.004,98	941.671,01 202.328,37	736.202,79 274.361,63	1.184.004,07 208.701,73
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		220,00	767.490,44	-78.367,65	-38.526,16	421.955,46

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2014	2015	2016	2017	2018 (dati non definitivi)
Fondo cassa al 1° gennaio		2.718.057,73	2.578.983,81	1.840.402,78	2.077.152,49	2.173.680,25
RISCOSSIONI	(+)	3.887.519,82	2.849.792,13	2.917.849,82	2.382.443,05	2.236.669,99
PAGAMENTI	(-)	4.026.593,74	3.588.373,16	2.681.100,11	2.285.915,29	2.536.897,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	2.578.983,81	1.840.402,78	2.077.152,49	2.173.680,25	1.873.453,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	2.578.983,81	1.840.402,78	2.077.152,49	2.173.680,25	1.873.453,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.877.906,82	598.135,15	253.331,30	233.620,88	804.136,28
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.192.922,14	503.573,76	307.633,66	279.272,81	529.265,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		43.511,62	29.204,02	24.955,63	2.906,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		113.004,98	202.328,37	274.361,63	208.701,73
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	1.263.968,49	1.778.447,57	1.791.317,74	1.828.711,06	1.936.715,44

Composizione del risultato di amministrazione		2014	2015	2016	2017	2018 (dati non definitivi)
(A)		1.263.968,49	1.778.447,57	1.791.317,74	1.828.711,06	1.936.715,44
Parte accantonata						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12		8.950,21	18.732,22	23.652,17	23.652,17
	Fondo indennità di fine mandato		1.414,00	2.307,00	3.200,00	4.093,00
	Fondo per contenzioso		9.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
	Fondo rischi per rimborso spese legali			10.000,00	5.000,00	5.000,00
	Fondo passività potenziali				3.900,00	3.900,00
(B)	Totale parte accantonata	0,00	19.364,21	44.039,22	48.752,17	49.645,17
Parte vincolata						
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		101.255,95	111.610,13	118.951,45	131.985,58
	Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00	0,00	0,00	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00	0,00	0,00	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		663.731,16	651.274,96	651.274,96	651.274,96
	Altri vincoli					480.000,00
(C)	Totale parte vincolata	649.974,06	764.987,11	762.885,09	770.226,41	1.263.260,54
(D)	Parte destinata agli investimenti		679.205,12	587.305,38	453.455,31	457.921,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	613.994,43	314.891,13	397.088,05	556.277,17	165.888,73

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

		2014	2015	2016	2017	2018
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	2.578.983,81	1.840.402,78	2.077.152,49	2.173.680,25	1.873.453,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.877.906,82	598.135,15	253.331,30	233.620,88	804.136,28
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.192.922,14	503.573,76	307.633,66	279.272,81	529.265,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		43.511,62	29.204,02	24.955,63	2.906,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		113.004,98	202.328,37	274.361,63	208.701,73
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	1.263.968,49	1.778.447,57	1.791.317,74	1.828.711,06	1.936.715,44

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive (provenienza avanzo vincolato)				5.000,00	
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	301.855,13	891.476,31	135.000,00	143.000,00	498.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	301.855,13	891.476,31	135.000,00	148.000,00	498.000,00

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Si riporta l'analisi dell'anzianità dei residui relativamente all'esercizio 2014 di inizio mandato ed all'esercizio 2017 (ultimo esercizio consuntivato). Si evidenzia, per tale analisi, la non piena confrontabilità dei dati 2014 (pre-armonizzazione) con quelli 2017 rispondenti alle nuove regole dell'armonizzazione contabile.

RESIDUI AL 31.12.2014								
TIT	ENTRATE	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	2014 (da compet.)	TOT RESIDUI al 31.12.2014
I	Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	6.007,40	24.871,72	30.879,12
II	Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	8.418,16	3.936,17	185.196,77	197.551,10
III	Extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	323,00	29.845,51	30.168,51
IV	Entrate in c/capitale	796.880,31	322.419,00	41.934,71	194.258,57	330.978,59	746.981,00	2.433.452,18
V	Accensione di prestiti	182.902,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.902,19
VI	Entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00	803,89	0,00	2.149,83	2.953,72
TOTALE		979.782,50	322.419,00	41.934,71	203.480,62	341.245,16	989.044,83	2.877.906,82
TIT	SPESE	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	2014 (da compet.)	TOT RESIDUI al 31.12.2014
I	Correnti	9.458,13	4.730,78	4.372,66	26.787,08	70.062,64	445.967,37	561.378,66
II	In conto capitale	1.017.522,40	270.322,34	221.485,55	458.823,67	580.699,73	1.048.442,27	3.597.295,96
III	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Spese per partite di giro	15.802,05	9,00	0,00	0,00	0,00	18.436,47	34.247,52
TOTALE		1.042.782,58	275.062,12	225.858,21	485.610,75	650.762,37	1.512.846,11	4.192.922,14

RESIDUI AL 31.12.2017							
Titolo	ENTRATE	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017 (da compet.)	TOT RESIDUI al 31.12.2017
I	Tributarie	3.566,89	7.142,11	5.139,91	14.227,85	10.479,40	40.556,16
II	Trasferimenti					6.129,76	6.129,76
III	Extratributarie			283,00	2.263,50	48.657,47	51.203,97
IV	Entrate in c/capitale	22.446,16		1.999,99	16.926,79	89.873,04	131.245,98
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria						0,00
VI	Accensione di prestiti	4.485,01					4.485,01
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria						0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro						0,00
TOTALE		30.498,06	7.142,11	7.422,90	33.418,14	155.139,67	233.620,88
Titolo	SPESE	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017 (da compet.)	TOT RESIDUI al 31.12.2017
I	Correnti	3.742,06	1.014,84	11.599,61	4.660,10	188.413,99	209.430,60
II	In conto capitale			1.781,61	600,00	49.991,85	52.373,46
III	Per incremento attività finanziarie						0,00
IV	Rimborso Prestiti						0,00
V	Chiusura anticipazioni Tesoreria						0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	3.026,55	2.755,00		11.687,20		17.468,75
TOTALE		6.768,61	3.769,84	13.381,22	16.947,30	238.405,84	279.272,81

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018 (dato non definitivo)
Percentuale tra residui attivi titoli I e III provenienti dalla competenza e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	12,83%	11,56%	2,20%	4,11%	3,25%
Percentuale tra residui attivi titoli I e III provenienti dalla gestione residui e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	1,00%	1,74%	1,00%	2,05%	1,76%

5. Patto di Stabilità interno – pareggio di bilancio e obiettivi di finanza pubblica

La normativa sui vincoli di finanza pubblica ha subito profonde modificazioni nel corso del quinquennio 2014-2019.

Dal 2013 il patto di stabilità è stato esteso anche ai comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, mentre dal 2015 ha riguardato tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente.

Si è passati da una normativa che richiedeva agli enti di raggiungere un determinato obiettivo in termini di competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale), ad una normativa che richiedeva un saldo non negativo in termini di saldo tra entrate finali e spese finali (pareggio di bilancio).

Le norme statali di riferimento sono rappresentate dalla Legge 28.12.2015, n. 2018 (legge di stabilità), dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 recante Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017) e dalla Legge di Bilancio per il 2019 (Legge n. 145/2018).

La Regione Friuli-Venezia Giulia ha recepito nella L.R. 18/2015 le disposizioni statali stabilendo che, a decorrere dall'esercizio 2016, anche i Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti, sono soggetti al raggiungimento dei seguenti obiettivi di finanza pubblica:

- Pareggio di bilancio, cioè conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali (entrate finali Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio DL 118/2011 meno spese finali Titoli 1, 2 e 3 - non rilevano ai fini del pareggio di bilancio l'avanzo di amministrazione applicato in entrata e le quote capitale di rimborso prestiti in spesa);
- Riduzione del proprio debito residuo rispetto all'esercizio precedente;
- Contenimento della spesa del personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013 ;

L'eventuale mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica prevedeva l'applicazione di diverse sanzioni stabilite dalle sopra richiamate norme.

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente modifiche estremamente significative, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la

circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

La Legge 30.12.2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ha statuito il superamento della disciplina del saldo di competenza in vigore dal 2016, cosiddetto pareggio di bilancio, stabilendo che dall'esercizio 2019 il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 ed il Comune si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011). Conseguentemente, ai fini dell'equilibrio possono essere considerati anche il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa e l'avanzo di amministrazione per investimenti (applicato in fase previsionale, impegnato in fase di rendiconto).

Rimangono, invece, confermati per l'esercizio 2019 gli obiettivi di finanza pubblica contenuti nella L.R. 17.07.2015, n. 18, art. 19, comma 1, lettera b) "Riduzione debito residuo" rispetto all'esercizio precedente e c) "Contenimento spesa di personale" nei limiti della media della spesa del triennio di riferimento 2011-2013.

Nella seguente tabella si indica la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto ai vincoli di finanza pubblica:

2014	2015	2016	2017	2018
escluso	escluso	soggetto a: - pareggio - riduzione debito - contenimento spesa di personale	soggetto a: - pareggio - riduzione debito - contenimento spesa di personale	soggetto a: - pareggio - riduzione debito - contenimento spesa di personale In corso d'anno viene concessa la facoltà di utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese di investimento.

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente agli obiettivi di finanza pubblica

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	2016	2017	2018
pareggio di bilancio	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO
riduzione del debito	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO	RAGGIUNTO
contenimento della spesa di personale nei limiti della media del triennio 2011-2013	NON RAGGIUNTO	NON RAGGIUNTO	(vedi nota)

Relativamente alla quantificazione della spesa di personale valida ai sensi degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2018, non si dispone ad oggi del dato definitivo, in quanto è emersa la necessità di acquisire chiarimenti riferiti, in particolare, alla quantificazione degli oneri che possono essere considerati "miglioramenti contrattuali" derivanti dall'applicazione del CCRL 15.10.2018 e dei quali è consentita la

decurtazione dagli importi pagati per spese di personale nel corso del 2018. In tal senso sono stati richiesti chiarimenti alla competente Direzione regionale.

5.2 Sanzioni a cui è stato soggetto l'ente per il mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica

L'art. 20, comma 10, della L.R. n. 18/2015 e s.m.i. prevede che, in caso di mancato conseguimento anche di uno solo degli obiettivi di finanza pubblica diversi dal pareggio di bilancio, cioè riduzione del debito residuo e contenimento della spesa di personale, gli enti locali non possono procedere ad assunzioni di personale e non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti (ad eccezione di quegli investimenti i cui oneri di rimborso siano assistiti da contributi e fermo restando il rispetto dell'obiettivo di riduzione dello stock di debito).

Il Comune di Forni Avoltri non avendo raggiunto l'obiettivo in materia di spesa del personale negli esercizi 2016 e 2017, è stato soggetto negli esercizi successivi, alle suddette sanzioni, che ha rispettato e del cui rispetto ho informato la Direzione Regionale competente.

Qualora le certificazioni relative al rispetto dei vincoli di finanza pubblica a consuntivo 2018 confermassero il perdurare di questa situazione, nel corso del 2019 il Comune sarà nuovamente sottoposto alle suddette sanzioni.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4) (Questionari Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.895.300,10	1.672.354,43	1.550.247,75	1.422.637,57	1.289.275,18
Popolazione residente al 31.12	602	588	575	562	563
rapporto tra residuo debito e popolazione residente	3.148,34	2.844,14	2.696,08	2.531,38	2.290,01
entrate da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL) (al netto dei contributi in conto ammortamento mutui)	0,389%	0,248%	0,135%	0,087%	0,083%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL (Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato)

Conto del patrimonio anno 2013 (delibera C.C. n. 4 del 08.04.2014)

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2013
Immobilizzazioni immateriali	14.111,56
Immobilizzazioni materiali	28.329.946,58
Immobilizzazioni finanziarie	14.888,88
Rimanenze	0,00
Crediti	3.851.864,73
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.718.057,73
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	34.928.869,48

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2013
Patrimonio netto	14.791.403,53
Conferimenti	17.198.721,98
Debiti	2.938.743,97
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	34.928.869,48

Conto del patrimonio anno 2015 (delibera C.C. n. 15 del 28.06.2016)

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2015
Immobilizzazioni immateriali	10.728,67
Immobilizzazioni materiali	30.665.072,26
Immobilizzazioni finanziarie	24.345,01
Rimanenze	0,00
Crediti	598.135,15
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.840.402,78
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	33.138.683,87

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2015
Patrimonio netto	15.558.398,70
Conferimenti	15.482.120,76
Debiti	2.098.164,41
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	33.138.683,87

Il Conto del Patrimonio 2016 e quello 2017 sono stati oggetto di rinvio in quanto il Comune si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il

conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, conformemente a quanto consentito dalle normative di legge per i Comuni di ridotte dimensioni.

7.1 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Anno 2014: deliberazione C.C. n. 12 del 21.05.2014 - riconoscimento debito fuori bilancio di complessivi € 19.505,30 derivante dall'assolvimento degli obblighi di pagamento contenuti nel decreto ingiuntivo del Tribunale di Tolmezzo 12.11.2012, promosso dalla Società Ronchi Ingegneria Srl con sede in Verona, in persona del suo legale rappresentante ing. Vittorio Ronchi, per la liquidazione di competenze professionali relative alle attività di direzione lavori e di coordinamento in sede esecutiva dei lavori dell'intervento di completamento e miglioramento delle strutture turistiche, ricreative e sportive 2° lotto. Successivamente con deliberazione giunta n. 112 del 12.12.2014 è stato approvato un accordo transattivo con la suddetta società per l'importo di € 10.000,00.

Alla data di sottoscrizione della presente relazione di fine mandato, non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Per omogeneità dei dati e per economicità del procedimento, si espone di seguito la spesa del personale quantificata ai sensi delle disposizioni relative agli obiettivi di finanza pubblica cui è stato sottoposto il Comune a partire dall'esercizio 2016 (L.R. n. 18/2015).

Il calcolo dell'aggregato riferito al triennio 2011-2013 comprende gli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e l'IRAP (depurato degli oneri relativi a eventuali rinnovi contrattuali riferiti ad anni precedenti il triennio). Il calcolo dell'aggregato spesa di personale comprende gli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e l'IRAP con esclusione degli oneri relativi a eventuali rinnovi contrattuali che rivalutino il trattamento economico relativo al triennio di riferimento 2011-2013. Vanno comprese le spese di personale connesse alle associazioni intercomunali, valorizzandole pro quota da parte dei singoli enti partecipanti, sulla base dei rimborsi a favore di altri enti per l'utilizzo di dipendenti non inseriti nella propria pianta organica, nonché delle somme eventualmente ricevute da altri enti per il proprio personale adibito a servizi in convenzione.

I dati sono quelli certificati alla Regione Friuli-Venezia Giulia in sede di approvazione del consuntivo dei relativi esercizi.

	2011	2012	2013	VALORE MEDIO DEL TRIENNIO 2011-2013	2016	2017
spesa di personale netta	303.225,00	290.071,00	279.914,00	291.070,00	299.799,00	295.327,00
spesa corrente Tit. 1	1.198.196,00	1.216.882,00	1.256.324,00		1.336.596,50	1.259.481,13
rapporto spesa di personale su spesa corrente	25,31%	23,84%	22,28%		22,43%	23,45%

8.2 Spesa del personale pro-capite

	2011	2012	2013	VALORE MEDIO DEL TRIENNIO 2011-2013	2016	2017
spesa di personale netta	303.225,00	290.071,00	279.914,00	291.070,00	299.799,00	295.327,00
abitanti al 31.12	640	626	619		575	562
rapporto spesa di personale su abitanti	473,79	463,37	452,20		521,39	525,49

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017	2018
abitanti al 31.12	602	588	575	562	563
dipendenti al 31.12	8	8	7	7	6
rapporto abitanti su dipendenti	75,25	73,50	82,14	80,29	93,83

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Nel quinquennio del mandato amministrativo sono stati rispettati i limiti di spesa vigenti in materia di rapporti di lavoro flessibile.

Dall'anno 2016, data di vigenza dei vincoli di finanza pubblica, il Comune non ha instaurato rapporti di lavoro flessibile, in ottemperanza alle sanzioni stabilite per gli enti in cui si è verificato il mancato raggiungimento dell'obiettivo del contenimento della spesa di personale.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Si richiama quanto sopra detto.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie in quanto il Comune non ha Aziende Speciali ed Istituzioni.

8.7 Fondo risorse decentrate

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo Risorse decentrate	19.610,34	19.610,34	18.120,84	18.120,84	13.254,87

Il fondo è stato costituito annualmente come da disposizioni normative vigenti ed è stato utilizzato secondo gli accordi in essere.

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nel quinquennio del mandato il Comune di Forni Avoltri, al termine di una lunga vertenza legale, con deliberazione consiliare n. 33 del 30.11.2017 ha affidato la gestione del servizio idrico integrato al gestore unico CAFC Spa, con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: *indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto*

Nel quinquennio 2014-2018 l'ente NON è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: *indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta affermativa, riportare in sintesi il contenuto.*

Nel periodo di mandato il Comune di Forni Avoltri non è stato oggetto di sentenze riferibili all'attività giurisdizionale.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: *indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.*

Nel periodo di mandato l'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa: *descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato*

La maggior parte della spesa corrente è assorbita dalle spese fisse, cioè da spese di personale, ammortamento mutui e spese per il mantenimento e la gestione dei servizi comunali. Si evidenzia, peraltro, che la gestione del Comune è stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, cercando di mantenere lo standard dei servizi raggiunto. Tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'ente si ritiene che sarà alquanto difficile realizzare ulteriori significativi risparmi.

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

Il Comune di Forni Avoltri, nel periodo considerato, non ha organismi controllati.

Esternalizzazioni attraverso società:

Nel quinquennio del mandato il Comune di Forni Avoltri ha affidato la gestione del servizio idrico integrato al gestore unico CAFC Spa, società partecipata dal Comune, con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

////

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Con deliberazione consiliare n. 8 del 29.03.2017, come aggiornata con deliberazione consiliare n. 29 del 28.09.2017, si è provveduto alla Ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23.09.2016 ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 19.08.2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

L'esito della ricognizione straordinaria si è concretizzato, tra l'altro, nell'alienazione della partecipazione del valore nominale di € 516,00 pari allo 1,018% del capitale sociale della Legno Servizi Società Cooperativa.

La Legno Servizi Soc. Cooperativa con nota prot. 154/17 del 10.07.2017 (prot. com. 7819 del 10.07.2017) ha comunicato la presa d'atto del recesso da socio del Comune di Forni Avoltri (delibera del Consiglio di Amministrazione del 17.05.2017)

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Forni Avoltri che sarà trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Friuli-Venezia Giulia e pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

Forni Avoltri, 20 marzo 2019

Il Sindaco

Clara Vidale

sottoscritta digitalmente il 20.03.2019

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì _____

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Marseu Paolo

sottoscritta digitalmente il 22.03.2019

(1) Va indicato il nome ed il cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti e tre i componenti.